

535^a SEDUTA
MARTEDÌ 11 GIUGNO 1957

Presidenza del Presidente **MERZAGORA**

INDICE

Congedi	<i>Pag.</i> 22123	Deferimento all'esame di Commissioni permanenti	<i>Pag.</i> 22124
Dimissioni del Governo:		Trasmissione	22123
Annunzio:		Interrogazioni:	
PRESIDENTE	22124	Annunzio	22124
Disegni di legge:		Sull'ordine dei lavori:	
Annunzio di presentazione	22123	PRESIDENTE	22124
Deferimento all'approvazione di Commissioni permanenti	22123		

Presidenza del Presidente MERZAGORA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17).
Si dia lettura del processo verbale della seduta del 4 giugno.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Cerica per giorni 2, Lussu per giorni 5.

Non essendovi osservazioni, questi congedi si intendono concessi.

Annunzio di trasmissione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonché delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti » (2018).

Questo disegno di legge sarà stampato, distribuito ed assegnato alla Commissione competente.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa:

dei senatori Salari, Angelilli, Cingolani, De Luca Carlo, De Luca Angelo, Menghi, Carrelli e Russo Luigi:

« Provvedimenti per la ricostruzione degli oliveti danneggiati dal gelo » (2016);

dei senatori Cermignani, Carmagnola, Russo Salvatore, Tirabassi, Merlin Angelina, Paolucci e Monni:

« Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica » (2017);

del senatore Ciasca:

« Contributo straordinario dello Stato alla spesa per commemorare il primo centenario dell'unità nazionale » (2019).

Questi disegni di legge saranno stampati, distribuiti ed assegnati alle Commissioni competenti.

Annunzio di deferimento di disegni di legge all'approvazione di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Comunico che, valendomi della facoltà conferitami dal Regolamento, ho deferito i seguenti disegni di legge all'esame ed all'approvazione:

della 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Indennità di trasferimento e di prima sistemazione dei professori non di ruolo vincitori di un concorso a cattedre » (2014), di iniziativa del senatore Lamberti, previo parere della 6ª Commissione;

della 6ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti):

« Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica » (2017), di iniziativa dei senatori Cermignani ed altri, previo parere della 5ª Commissione;

della 8ª Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione):

« Provvedimenti per la ricostruzione degli oliveti danneggiati dal gelo » (2016), di iniziativa dei senatori Salari ed altri, previo parere della 5ª Commissione.

Annunzio di deferimento di disegni di legge all'esame di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Comunico che, valendomi della facoltà conferitami dal Regolamento, ho deferito i seguenti disegni di legge all'esame:

della 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti » (2018), previo parere della 9ª Commissione;

della 6ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti):

« Conversione in legge del decreto-legge 28 maggio 1957, n. 360, recante norme sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche per l'anno scolastico 1956-57 » (2015).

Annunzio di dimissioni del Governo.

PRESIDENTE. Comunico di aver ricevuto ieri dal Presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera:

« Mi onoro informare la S. V. Onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repub-

blica, anche a nome dei miei colleghi Ministri Segretari di Stato, le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

f.to ZOLI ».

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, in relazione all'esigenza di esaminare immediatamente alla ripresa il disegno di legge recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, le conversioni dei tre decreti legge pendenti presso il Senato e la ratifica di taluni trattati internazionali particolarmente urgenti, restano convocate per domani mattina all'ora già indicata, in sede referente e consultiva, le Commissioni: Giustizia, Affari esteri, Finanze, Istruzione e Industria.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MERLIN ANGELINA *Segretaria*:

Al Ministro della difesa, per sapere se potendosi ormai per il lungo tempo trascorso inquadrate gli anni convulsi e tragici della guerra fascista, dell'armistizio; della lotta contro i tedeschi e della liberazione in una prospettiva storica sufficientemente obiettiva, e pertanto considerare superati i fieri contrasti della passione politica e delle responsabilità personali che tanto gravemente concorsero allora ad annebbiare i giudizi resi nei confronti dei fatti e degli uomini inficiando le conseguenti decisioni e le disposte misure, considerando inoltre come, con numerosi provvedimenti dettati dalla saggezza politica e dal senso di solidarietà umana e nel perseguimento del necessario ritorno ad una serena collaborazione di tutti i cittadini sotto il segno della restaurata civile concordia nazionale, si sia di poi largamente adoperata la clemenza verso coloro che erano incorsi in errori e financo in delitti, ma soprattutto si sia mirato a riparare in ogni campo le ingiustizie che eventualmente fossero state

commesse, non si ritenga doveroso di procedere al riesame della posizione del generale Giacomo Carboni quale definita col provvedimento 25 maggio 1951 il quale — a conclusione di una stranissima e attorta procedura, artificiosamente protratta per otto anni, e contrassegnata successivamente dalla sospensione dell'impiego in via precauzionale, dal collocamento in congedo assoluto, dalla denuncia al Tribunale militare per omissione di provvedimenti per la difesa di Roma, abbandono del Comando e resa, dall'assoluzione con formula piena e dalla rimessione ad una cosiddetta Commissione di discriminazione incaricata di accertare le responsabilità militari e politiche attinenti alla mancata difesa di Roma — ne stabilì il collocamento nella riserva ai sensi degli articoli 36 e 38 della legge del 1940, con decorrenza retrodatata al 1° febbraio 1945, e ciò sia a conforto legittimo di un soldato che non ha in alcun modo, secondo la Magistratura che lo ha giudicato, mancato al dovere e all'onore in circostanze di eccezionale difficoltà, come a riparazione dei gravissimi danni morali e materiali che allo stesso sono conseguiti anche per il trattamento avarissimo che la legge dispone in rapporto alla posizione nella quale il generale Giacomo Carboni è stato posto da anni e da anni vive (1152).

TERRACINI.

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

Al Ministro dell'industria e del commercio e al Presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere, se rispondano a verità le violente critiche fatte, qualche tempo fa, dalla stampa locale e più precisamente dal Gazzettino dello Jonio edito a Siderno in provincia di Reggio Calabria, intorno a 3 impianti industriali — di cui uno trovatisi a Bovalino e due a Messina — ideati, finanziati, costruiti e completati in forza di provvidenze legislative ma non per funzionare regolarmente nell'interesse, oltrechè dei singoli, delle collettività residenti nelle zone, in cui essi sono sorti, e per conoscere altresì quali provvedimenti si intendano adottare al fine di evitare il ripetersi di fenomeni del genere, e anche di assestare, nei limiti della convenienza

tali impianti, che potranno forse giovare, se risanati, e saggiamente amministrati, all'attuazione del grande piano di industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia, che per essere fecondo di bene dovrà essere concreto, serio e lungimirante (*Già orale n. 1111*) (2989).

BARBARO, CALAUTI.

Al Presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno ed ai Ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e delle foreste, per sapere anzitutto, per quali ragioni sia stata esclusa la sistemazione montana e valliva dell'intero bacino del Novito in provincia di Reggio Calabria e inoltre se non ritengano di dover riesaminare e ammettere tale sistemazione integrale in questo primo piano insieme con le seguenti opere:

1) il consolidamento degli abitati di Gerace, Canolo, Agnana, Siderno Superiore e Salvi di Siderno;

2) il risanamento delle frane: Principe, Carusetta, Longa, Salvi e Pedallopola, San Sebastiano nel comune di Siderno;

3) la sistemazione del vallone Pachina e dei corsi minori nel comune di Canolo e di Agnana;

e ciò in considerazione dell'importanza della zona e anche del grave stato di disagio economico, in cui si dibattono quelle forti, laboriose, nobili popolazioni (*Già orale n. 1112*) (2990).

BARBARO, CALAUTI.

Al Ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di aggravamento riguardante l'invalide Di Feo Abele fu Orazio da Gifforci Valle Piana (posiz. 3384525 iscrizione 544.48.23) (2991).

PETTI.

Al Ministro del tesoro, per sapere a che punto si trova la pratica di pensione a favore di Di Genova Silvio fu Ernesto da Olevano S. Tusciano, investito da automezzo alleato, già sottoposto a visita da parte della Commissione medica di Napoli che lo proponeva per l'8ª categoria (2992).

PETTI.

535^a SEDUTA

DISCUSSIONI

11 GIUGNO 1957

Al Ministro del tesoro, per sapere se crede di dover disporre che si provveda con la più comprensiva urgenza ad inviare nell'Ufficio Provinciale del tesoro di Salerno il ruolo di variazione concessivo di nuova proroga dell'assegno di incollocabilità concesso all'invalido Passaro Vincenzo di Felice con decorrenza dal 16 dicembre 1956 (Pos. n. 132882) (2993).

PETTI.

Al Ministro del tesoro, per conoscere per quale motivo a Ferri Giovanni fu Francesco — certificato di iscrizione n. 5485474 — pensione indiretta, il decreto concessivo parte dal mese di aprile 1956, mentre la domanda risale all'8 aprile 1954. L'interessato ritiene di aver diritto alla corresponsione degli arretrati per il periodo 8 aprile 1954, 31 marzo 1956 (2994).

CAPPELLINI.

Al Ministro del tesoro, per sapere se e quando sarà definita la pratica di pensione di guerra di Mosconi Francesco, posizione numero 1287369, che ha presentato la domanda da più di sette anni (2995).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per conoscere come e quando è stata definita la pratica di pensione di guerra di Morichetti Giuseppe, di Giacinto, classe 1923, residente a Massa Martana, che ha inviato la domanda fin dal 7 ottobre 1948 (2996).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per sapere se è stata definita e come la pratica di pensione di guerra di Lotterio Luigia, ved. Monferini, per il figlio Bruno, caduto, già Guardia di finanza. Il 20 marzo 1950, con racc. n. 1202/L (in seconda istanza) è stata inviata la domanda al Ministero (2997).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per sapere se è stato concesso l'assegno di previdenza a Montor-

fano Maria, fu Giuseppe, certificato di iscrizione n. 5446184 (2998).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per conoscere se e quando sarà definita la pratica di pensione di guerra di Trabucco Corrado, posizione numero 1377525 (2999).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per sapere se ha avuto inizio il pagamento della pensione a Sanna Sofia, moglie di Vinci Bonaventura; pensione assegnata con decreto ministeriale n. 2068390 del 29 marzo 1946 (3000).

LOCATELLI.

Al Ministro del tesoro, per conoscere se e quando è stata definita la pratica di pensione di guerra di Venuti Pietro, posizione numero 1350851 (3001).

LOCATELLI.

Al Ministro delle finanze, per sapere se non ritiene necessario, per il decoro dell'Arma e per un migliore espletamento delle funzioni che le sono affidate, trasferire la Brigata delle Guardie di finanza, che deve operare nel circolo di Portomaggiore (provincia di Ferrara) dall'attuale indecorosa ed inadeguata sede della frazione di Ripapersico, nella cittadina di Portomaggiore. Ciò anche per comodità dei cittadini contribuenti che devono per il disbrigo delle pratiche, dalle più lontane zone sprovviste di comunicazioni, portarsi in quella località eccentrica, e sono costretti ad affrontare insieme con il disagio, non indifferenti spese (3002).

BARDELLINI.

PRESIDENTE. Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 17,10).